

PROVINCIA DI AVELLINO - C.F. 80000190647 - Settore Lavori Pubblici - Edilizia Scolastica
Autorità Espropriante - Servizio Espropriazioni - **Oggetto: Decreto di esproprio per lavori di sistemazione dello svincolo S.P. 123 sulla S.P. 124 (Tratto: S.S. 7 Baiano – Sirignano) (Cod. progetto 38/08). Determinazione n°3672 del 19/09/2011.**

DECRETO DI ESPROPRIO

*ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia
di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327*

a favore della **Provincia di Avellino** avente sede in p.zza Libertà n. 2 - Avellino, Beneficiario dell'espropriazione e Autorità espropriante, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Mugnano del Cardinale (AV) occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE

visto il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione dello svincolo S.P. 123 – Tratto S.S. 7 Baiano-Sirignano, redatto da questo Ufficio, approvato in linea tecnica ed economica con determina dirigenziale n. 7745 del 23/12/2008;

visto il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con la predetta determina n. 7745/2008;

visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie di esproprio offerte agli aventi diritto nella misura iscritta nel piano particellare di esproprio;

visto il verbale di cessione volontaria del 26/11/2009 con il quale l'avv. Maurizio Ricci – in qualità di curatore fallimentare della ditta proprietaria dei beni da espropriare “D’Apolito Tommaso srl” con sede in Mugnano del Cardinale (AV) alla via Sirignano n. 7, giusta Autorizzazione del Tribunale di Avellino del 30/7/2009 del Giudice delegato del fallimento dott. G. Guglielmo – cede volontariamente a questo Ente porzione delle particelle 119 e 120 del fog. 1/A del comune di Mugnano del Cardinale per l'importo complessivo di € 26.413,30;

vista la determina n. 403 del 4/2/2011 con la quale è stato disposto il pagamento diretto, ex artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell'indennità di esproprio di € 26.413,30 a favore della predetta ditta concordataria “curatela fallimentare della D’Apolito Tommaso srl”. La predetta determinazione è stata pubblicata sul BUR Campania n. 14 del 28/2/2011. Successivamente alla pubblicazione, è pervenuta a questa Autorità la diffida del 9.5.2011 dell'avv. Nicoletta Muccio a tutela dei diritti dominicali del sig. Tommaso Michele D’Apolito (che rappresenta), con la quale eccepisce l'illegittimità della procedura espropriativa posta in essere da questa Provincia per difetto di notificazione nei confronti del suo assistito, dichiarato essere “possessore proprietario” della p.lla 119 fog. 1 del comune di Mugnano del Cardinale;

vista la nota n. 32473 del 16/5/2011 con la quale l'Ufficio ha informato il curatore fallimentare avv. M. Ricci della diffida presentata dall'avv. N. Muccio, sollecitando lo stesso di fornire nel merito i necessari chiarimenti circa il diritto di proprietà della contesa p.lla 119 fog. 1 del comune di Mugnano del Cardinale. Inoltre, l'Ufficio ha comunicato al curatore fallimentare che la sussistenza di presunti diritti di terzi avrebbe prodotto, come conseguenza, l'esclusivo pagamento dell'indennità di € 19.939,73 (oltre IVA) accettata per l'esproprio della p.lla 120 del fog. 1 del comune di Mugnano del Cardinale, non oggetto di contestazione, mentre per la p.lla 119 oggetto di opposizione da parte di terzi (nonché oggetto di un giudizio in corso per l'accertamento della titolarità della stessa, come dichiarato sia dalla Curatela che dall'opponente), l'indennità di esproprio accettata in € 6.473,57 (oltre IVA) sarebbe stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti e il relativo pagamento avrebbe avuto luogo soltanto a seguito di rispettiva pronuncia dell'Autorità giudiziaria adita su domanda di chi vi abbia interesse, ex art. 26 comma 4 d.p.r. 327/2001, o a seguito di deposito di pertinente documentazione probatoria attestante la definitiva e certa proprietà del bene e l'assoluta assenza di diritti di terzi;

vista la nota del 24/5/2011 con cui l'avv. M. Ricci ha chiarito che “la particella n. 119 è oggetto di una causa civile promossa dal sig. Tommaso Michele D’Apolito nei confronti della curatela fallimentare, avente ad oggetto una dedotta usucapione del terreno da parte dello stesso D’Apolito. La Curatela fallimentare resiste nel giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Avellino, in quanto la particella di terreno in questione veniva conferita, con atto pubblico del notaio Belfiore del 15.09.1969, dal socio D’Apolito Tommaso, con il consenso degli altri due soci dell'epoca D’Apolito Francesco e Avitabile Maria, alla D’Apolito Tommaso s.r.l. E' del tutto evidente che le dichiarazioni del sig. Tommaso D’Apolito, in una alle certificazioni catastali certamente non probanti, sulla proprietà ed il possesso di tale particella,

contenute nella nota a firma dell'avv. Muccio del 9 c.m., incontrano il serio limite dell'accertamento giudiziario ancora in corso";

considerato che dalla visura ipotecaria dell'archivio del Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio risulta la nota di trascrizione n. RG/2467 – RP/2156 del 23/2/1998 della sentenza dichiarativa di fallimento n. 1304 di rep. del 20/10/1997 con la quale si attesta il diritto di proprietà, per la quota di 1/1, delle p.lle 119-119/C-120-123-124 del fog. 1 del comune di Mugnano del Cardinale a favore della "Curatela fallimento D'Apolito Tommaso s.r.l." e contro D'Apolito Tommaso s.r.l.;

vista la determina n. 2439 del 14/6/2011 con la quale è stato liquidato il pagamento diretto, ex artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell'indennità di esproprio di € 19.939,73 (oltre IVA) a favore della ditta concordataria "Curatela fallimento D'Apolito Tommaso s.r.l.", per l'esproprio della p.lla 120 del fog. 1 del comune di Mugnano del Cardinale, non oggetto di contestazione;

vista la determina n. 3418 del 1/9/2011 con la quale è stato disposto il deposito presso la Cassa depositi e prestiti – Ragioneria Territoriale dello Stato di Avellino, ex art. 26 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell'indennità di esproprio di € 6.473,57 (oltre IVA) a favore della ditta concordataria "Curatela fallimento D'Apolito Tommaso s.r.l.", per l'esproprio della p.lla 119 del fog. 1 del comune di Mugnano del Cardinale, oggetto di opposizione da parte del sig. Tommaso Michele D'Apolito (nonché oggetto di accertamento giudiziario per la titolarità della stessa);

visto il mandato di pagamento diretto n. 5348 del 28/7/2011 attestante l'avvenuto soddisfo delle somme liquidate da questa Autorità con il predetto provvedimento a favore degli aventi causa;

vista il mandato di deposito in numerario n. 6420 del 6/9/2011, presso la Cassa depositi e prestiti – Ragioneria Territoriale dello Stato di Avellino, attestante l'avvenuto versamento delle somme liquidate da questa Autorità con il predetto provvedimento in conto degli aventi causa;

riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico,

DECRETA

Art. 1 – È pronunciata a favore della **Provincia di Avellino** con sede in Avellino alla p.zza Libertà n. 2, Beneficiario dell'espropriazione e Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Mugnano del Cardinale (AV), autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Beneficiario dell'esproprio:

- 1)** terreno di natura edificabile iscritto in catasto terreni al fog. 1/A del comune di Mugnano del Cardinale p.lla 119 **espropriata per mq 168,90** (p.lla 119 PARS) – e p.lla 120 **espropriata per mq 601,50** (p.lla 120 PARS) – in ditta "Curatela fallimento D'Apolito Tommaso s.r.l." con sede in Mugnano del Cardinale (AV) alla via Sirignano n. 7, partita IVA 00081200644 – **indennità di esproprio liquidata di € 26.413,30.**

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Art. 2 – Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 3 – Questa Autorità espropriante provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art. 4 – Il presente decreto sarà pubblicato nel Boll. Uff. della Regione Campania, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Il Dirigente
ing. Antonio L. Marro